

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA
INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
Via F. Colella, snc - 67035 PRATOLA PELIGNA**

Tel. 0864.271660 - fax 0864.271108

C.M. AQIC81700Q - C.F. 83001520663 – e-mail: aqic81700q@istruzione.it
aqic81700q@pec.istruzione.it

Prot. n.....

Del.....

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. - AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- AI GENITORI

- AGLI ALUNNI

- AL PERSONALE ATA

AGLI ATTI

ALL'ALBO

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza
- VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
- VISTO il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. e integrazioni
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ridefinisce in modo sostanziale tempistica, competenze, iter di stesura e approvazione del POF, modificando quando previsto dalla normativa precedente

- CONSIDERATI

- La vision relativa all'identità della scuola, gli obiettivi prioritari, i traguardi e gli obiettivi di processo e gli obiettivi generali condivisi definiti dal POF, nonché la mission, l'esperienza pregressa e la memoria storica della scuola nei termini di progettualità curriculare ed extracurriculare;
- La volontà di strutturare il seguente atto d'indirizzo in maniera condivisa, coinvolgendo altri istituti vicini, al fine di realizzare una rete di scuole che sia quanto possibile rispondente alle esigenze formative degli alunni e contribuisca alla valorizzazione del territorio, con la collaborazione dell'Ente Locale delle associazioni ed Enti culturali presenti;
- La lettura analitica del RAV, in termini di approfondimento delle criticità e definizione del piano di miglioramento, strutturato in modo tale da consentire ad ogni singola istituzione scolastica di agire al proprio interno in maniera funzionale, rispettando le peculiarità, agendo, successivamente in rete.

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- Visti gli obiettivi di miglioramenti
- Esaminati i dati di contesto (esterno ed interno) così come elaborati nel RAV, nonché i dati riferiti agli esiti e ai processi
- Ascoltati i genitori presenti nel Consiglio di Istituto
 - 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (*d'ora in poi: Piano*);
 - 2) Il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - 3) Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
 - 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 6) esso può essere visionato annualmente entro ottobre,
 - 7) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al comma 7, dalla lettera A alla lettera S della Legge 107/2015.

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dal personale interno, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, nell'ottica di un dialogo costruttivo e di una sinergica collaborazione
- delle riflessioni scaturite dalla lettura in chiave critica del Rapporto di Autovalutazione condivise dal Collegio Docenti e dal personale ATA da cui si evince il bisogno per l'istituzione scolastica di strutturare un contesto capace di innescare processi di miglioramento e di produrre una più completa e innovativa Offerta Formativa
- delle esperienze pregresse in termini di partecipazione a reti di scuole e di risultati ottenuti al fine di consentire l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è inteso come strumento attraverso il quale realizzare gli obiettivi istituzionali, propri di sviluppo e potenziamento dei saperi e delle competenze, promuovendo il raccordo della scuola al territorio per un concreto coinvolgimento nella costruzione del servizio scolastico.
- Il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica è sviluppato e/o potenziato, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

A) Attività della scuola e organizzazione della didattica

Nel dare senso e concretezza all'innalzamento del livello di istruzione, al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno, si privilegeranno le seguenti attività:

- Costruzione di uno spazio educativo finalizzato alla formazione integrale della persona nel rispetto dell'unicità e singolarità di ciascun alunno, in un'ottica olistica dell'individualità e considerando i traguardi delle competenze chiave.

- Costruzione di un ambiente di apprendimento in cui mettere in atto forme di flessibilità educativo-didattica tese alla valorizzazione delle potenzialità individuali per migliorare gli esiti degli studenti ottimizzando le modalità e i tempi di apprendimento.
- Scelta e approfondimento di tematiche comuni che favoriscano l'integrazione tra i docenti e supportino lo sviluppo del senso di appartenenza ad un progetto educativo unitario e integrato di scuola che pone al centro l'alunno come persona, le famiglie e il territorio come interlocutori di mete comuni.
- Definizione curricolare/progettuale di una programmazione verticale che colleghi la gradualità di abilità, capacità e competenze relative ai differenti ordini di istruzione precisando i punti di aggancio curricolare ed extracurricolare tra il livello precedente e successivo.*
- Apertura al confronto e al dialogo con altri istituti vicini per organizzare un'alleanza strategica al fine di osservare, riflettere e promuovere forme di collaborazione in prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da consentire un percorso di continuo miglioramento.*
- Potenziamento dell'azione di coinvolgimento delle famiglie stimolandone il sentimento di partecipazione attiva.
- Inserimento nel PTOF di linee metodologiche-didattiche che prevedano attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti sia allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza.
- Realizzazione di progetti coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV.
- Definizione di azioni di monitoraggio per l'eventuale riprogettazione dell'azione didattica.

B) Scelte di gestione e organizzazione della scuola

Le scelte di tipo gestionale e amministrativo incidono nel realizzare un'offerta formativa innovativa e significativa e sono coerenti, quanto più possibile, con le scelte educative; esse sono improntate a implementare l'efficacia e l'efficienza delle modalità organizzative e gestionali attraverso un processo di monitoraggio continuo finalizzato a evidenziare i punti di forza e le criticità, innescando di volta in volta le azioni di miglioramento.

A tal fine la scuola promuove:

- Un modello di leadership inclusiva e condivisa
- Il miglioramento di atteggiamenti e comportamenti etici
- Lo sviluppo del senso d'orgoglio, d'appartenenza e del lavoro in team

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili
- la collaborazione con il territorio e la valorizzazione delle sue potenzialità
- Le buone prassi

Per perseguire le priorità individuate l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- Organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutto il personale, sia docente che ATA;
- Sviluppo della comunicazione fra i diversi tipi di plesso attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Costruzione di un funzionigramma che evidenzia in modo comprensibile il ruolo e le funzioni delle diverse figure;
- Ampliamento delle dotazioni digitali dell'Istituto (vedi azioni Pon);
- Sottoscrizioni di accordi azioni di rete istituzionali ed interistituzionali con altre scuole e istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, partendo dalla condivisione di risorse interne;
- Inserimento nel PTOF di azioni di formazione – aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e all'efficacia dell'azione educativa.

C) Scelte di amministrazione

- Condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC, e degli spazi offerti dalla contrattazione integrativa d'Istituto;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard di servizio sin qui assicurati e implementazione attraverso il reperimento di fondi di finanziamento diversi da quelli ministeriali;
- compartecipazione del personale Ata nella concreta attuazione del PTOF;
- utilizzo dell'organico potenziato per l'implementazione dell'Offerta formativa;
- trasparenza e rendicontazione delle azioni amministrative;
- utilizzo ottimale delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie a disposizione dell'Istituto per l'attuazione del PTOF;
- comunicazione istituzionale interna ed esterna efficiente ed efficace.

D) Risorse umane e materiali

Quanto espresso nel PTOF costituirà la motivazione per:

1. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
2. la selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;

3. l'individuazione del fabbisogno di posti per il personale ausiliario e amministrativo;
4. collegamenti con il comune per la realizzazione di un polo scolastico (progetto già avviato) per realizzare aule normali, speciali e laboratoriali;
5. collaborazione con Enti e soggetti presenti nel territorio (Associazioni musicali, culturali, stranieri).

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento.

E) Valutazione della scuola.

- Comitato di Autovalutazione per l'analisi preliminare dello stato della Scuola;
- elaborazione di obiettivi di miglioramento;
- valutazione degli esiti del lavoro.

Si precisa che, poiché il presente atto d'indirizzo è stato introdotto da una normativa recente e si colloca in un momento di cambiamento e innovazione, potrebbe essere suscettibile di modifiche e/o integrazioni.

Nella consapevolezza dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e della professionalità con cui il personale docente è chiamato a operare, il D.S. ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof Raffaele Santini